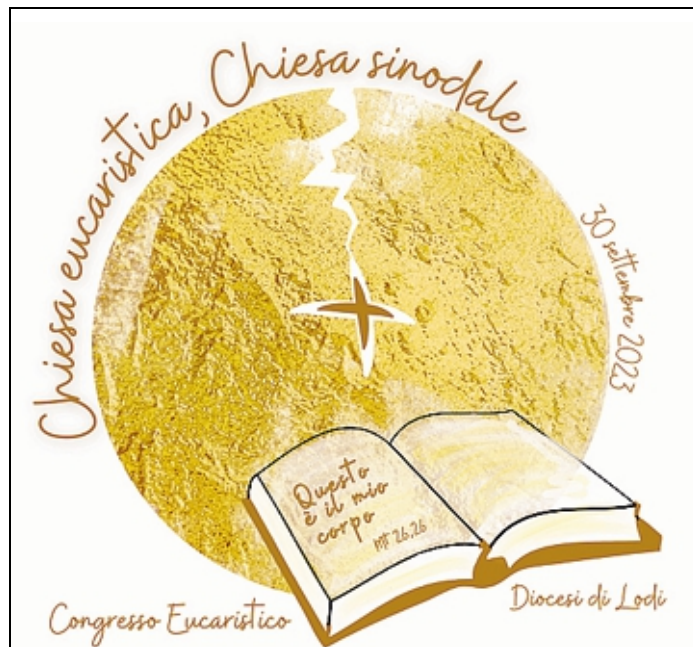


CHIESA

GLI IMPEGNI Un mese intenso quello di settembre in cui ci sarà l'avvio dell'Anno pastorale

Verso il 7° Congresso eucaristico e rinnovo degli organismi diocesani

Quello di settembre sarà un mese importante per la Chiesa di Lodi. L'avvio del nuovo Anno pastorale coinciderà con la celebrazione del settimo Congresso diocesano, che avrà il suo culmine nella Santa Messa in piazza della Vittoria sabato 30 settembre con la processione eucaristica, e in quella occasione ci sarà la consegna del mandato agli educatori e ai catechisti. Le comunità diocesane si stanno preparando da tempo all'appuntamento che si propone di rilanciare la centralità dell'Eucarestia nella vita della Chiesa e dei fedeli. Il Congresso eucaristico è la tappa di un percorso partito con la celebrazione del XIV Sinodo diocesano che stimola la Chiesa lodigiana a proseguire il cammino nel quale Eucarestia e sinodalità costituiscono due elementi essenziali. Tra gli appuntamenti più importanti del nuovo Anno pastorale ci saranno le elezioni dei Consigli parrocchiali e nelle Comunità pastorali. Le elezioni dei membri dei Consigli parrocchiali si terranno in tutte le parrocchie della diocesi domenica 29 ottobre 2023. Il mandato quinquennale dei Consigli pastorali inizierà domenica 3 dicembre 2023, Prima di Avvento; quello dei Consigli Affari economici il primo aprile 2024. L'indirizzo della diocesi, avviato nel 2003 e sempre rinnovato nei quinquenni successivi, di eleg-



gere contemporaneamente tutti i Consigli parrocchiali della diocesi, è una scelta che «riveste un alto valore simbolico, facendo risaltare l'importanza dei Consigli e della co-

munione e partecipazioni che essi sono chiamati a promuovere, ancor più dopo la celebrazione del XIV Sinodo della Chiesa di Lodi, che li indica come espressione qualificata



Domenica 29 ottobre in tutte le parrocchie della nostra diocesi si terranno le elezioni dei membri dei Consigli pastorali parrocchiali

della «sinodalità ordinaria», e nel cammino di graduale avvio e costituzione delle Comunità pastorali», come scrive il vescovo Maurizio nelle «Indicazioni per il rinnovo dei Consigli parrocchiali». Il rinnovo degli organismi diocesani si articolerà in quattro fasi: la fase di preparazione, prevista fra domenica 3 settembre a domenica 29 ottobre; la fase della costituzione del Consiglio pastorale (domenica 29 ottobre - domenica 3 dicembre); l'inaugurazione del nuovo quinquennio del Consiglio pastorale (domenica 3 dicembre); la fase della costituzione del Consiglio per gli Affari economici (domenica 3 dicembre 2023 - lunedì 1 aprile 2024). Nelle «Indicazioni di percorso per il rinnovo dei Consigli parrocchiali» il vescovo Maurizio affida a «ministri ordinati, ai religiosi, alle religiose e a tutti i laici che hanno a cuore l'annuncio del Vangelo queste indicazioni, da leggersi in sinossi al «Direttorio per i Consigli parrocchiali e nelle Comunità pastorali», affinché siano di aiuto a vivere e ad incrementare la sinodalità ordinaria, stile che vuole caratterizzare il nostro sentire e il nostro servizio ecclesiale». I Consigli parrocchiali designeranno poi i Rappresentanti adulti e giovani (Rp ed Rpg) per ciascuna parrocchia secondo le indicazioni sinodali. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda del Vescovo



Domenica 3 settembre, XXII del Tempo Ordinario
A **Borghetto Lodigiano**, alla Fondazione "Zonca-da", alle ore 10.00, presiede la Santa Messa in occasione della Festa dell'Ospite.

Lunedì 4 settembre
A **Casalpusterlengo**, alle ore 10.00, presiede la Santa Messa sul piazzale del santuario della Madonna dei Cappuccini pregando per gli ammalati, i sofferenti e quanti ogni giorno si confrontano con la malattia.

IL VANGELO DELLA DOMENICA (MT 16,21-27)

di **don Stefano Ecobi**

Da pietra di sostegno a "scandalo": il tracollo di Pietro

Eccolo, Pietro, dopo il complimento ricevuto da Gesù domenica scorsa («Beato sei tu, Simone, figlio di Giona... tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa...»: Mt 16,17-18): lo ritroviamo ora nella scena immediatamente successiva, che ha però un tenore molto diverso. Non appena l'apostolo smette di seguire l'ispirazione del Padre, quella che gli aveva fatto fare la sua bella confessione di fede («Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»: Mt 16,16), mettendosi invece a pensare «secondo gli uomini» e lasciando che a parlare in lui siano la «carne» e il «sangue» (cf. Mt 16,17), ecco che diventa «Satana», uno «scandalo» per Gesù, un ostacolo alla sua missione. Pietro, infatti, esprimendo l'auspicio che la Passione e la Croce si possano evitare, dà voce al tentatore, suggerendo a Gesù

un'alternativa, un compromesso con la comodità, che l'avrebbe condotto fuori dal progetto di salvezza per l'umanità. Questo tracollo di Pietro, che nel giro di soli otto versetti passa da «Beato» a «Satana», da pietra di sostegno a pietra di inciampo, da una parte può rassicurarci: se non era perfetto lui, che poi è diventato la roccia della Chiesa, anche noi possiamo non essere perfetti in partenza, e non dobbiamo aspettare di essere perfetti per cominciare ad avvicinarci al Signore. Dall'altra parte, siamo invitati a stare sul chi va là: riconoscere Gesù come «il Cristo, il Figlio del Dio vivente» è necessario ma non garantisce che la tentazione stia alla larga. È quanto accaduto a Pietro, che ha detto con convinzione la verità più importante (l'identità di Gesù) ispirato dal Padre, e subito dopo

si è lasciato prendere da pensieri tutti umani e ha addirittura rischiato di ostacolare la missione di quel Cristo che aveva appena riconosciuto solennemente. Come rinnegare quei pensieri troppo umani che si arrogano il diritto di giudicare anche il progetto di Dio secondo categorie che divine non sono? Come «rinnegare se stesso», quando il «se stesso» prova sempre a prendere il sopravvento? Gesù lo dice, a Pietro e a tutti: «Va' dietro a me». Questa è la posizione del discepolo: dietro a Gesù. Non davanti a lui, come chi pretende di dettare il cammino, né rivolti altrove, perdendolo di vista per inseguire chissà chi: ma dietro a lui, per seguirlo, imitarlo, invocarlo. Anche, e soprattutto, quando il cammino non è del tutto chiaro, quando l'oscurità incombe, quando altre luci — o presunte



tali — attirano il nostro sguardo: non conosciamo in partenza tutto il percorso, ma restando sempre dietro a Gesù, certi della sua affidabilità, possiamo dirgli ad ogni passo: «Custodisci tu i miei piedi; non chiedo di veder lontano, un passo è sufficiente per me» (Beato J.H. Newman).

L'APPUNTAMENTO Segnerà l'inizio del Congresso eucaristico

"Frammenti di umanità", serata dedicata ai giovani

In calendario sabato 23, prevede l'apericena alla Casa vescovile, l'incontro all'Auditorium Bpl e l'adorazione in Cattedrale

■ Segnerà l'apertura del settimo Congresso eucaristico diocesano e sarà nel segno dei giovani. Sabato 23 settembre è in programma l'appuntamento "Frammenti di umanità", la serata che comincerà alle ore 19.45 con l'apericena nel cortile della Casa vescovile per quanti hanno partecipato alla recente Gmg di Lisbona o hanno preso parte al pellegrinaggio in Terra Santa. A seguire, alle 21, ecco "Frammenti di umanità" all'Auditorium Bpl di Lodi, rivolta a tutti i giovani della diocesi. Sono invitati nell'occasione gli animatori del Grest (dalla classe terza superiore in su), i giovani (dai 19 ai 35 anni) e gli adulti impegnati nella vita oratoriana. Alle 23 circa è previsto l'inizio dell'adorazione eucaristica notturna (aperta dai giovani) in Cattedrale. Per accedere all'Auditorium e organizzare al meglio la serata, l'Ufficio per la pastorale giovanile e gli oratori della diocesi ha previsto un ingresso con biglietto gratuito. I tagliandi sono ritirabili in Upg (0371 948170, upg@diocesi.lodi.it) a partire da venerdì 8 settembre. Durante la settimana del Congresso eucaristico, che si concluderà sabato 30 settembre con la solenne concelebrazione in piazza della Vittoria e la processione eucaristica, nella chiesa di San Filippo sarà allestita la mostra sui "Miracoli eucaristici" ideata dal beato Carlo Acutis e suggerita, per una visita, ai gruppi di adolescenti e giovani. ■



« Nella chiesa di San Filippo in Lodi sarà allestita la mostra sui "Miracoli eucaristici" ideata dal Beato Carlo Acutis e suggerita per una visita proprio ai gruppi di adolescenti

LODI La proposta

Due giornate di preghiera a Santa Maria della pace

■ Due giornate di preghiera per la pace nel mondo e la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, raccogliendo anche l'invito formulato in più occasioni da Papa Francesco e nell'anniversario dell'evento straordinario avvenuto nel 1515 a Lodi. La proposta è in calendario per mercoledì 6 e giovedì 7 settembre, al santuario di Santa Maria della pace in corso Umberto a Lodi. Nella ricorrenza dell'evento straordinario avvenuto il 7 settembre 1515 in questo luogo, si vuole affidare alla potente intercessione di Maria la preghiera per la pace in tutte le Nazioni martorate dai conflitti in questo momento.



Chiesa della pace

E anche quest'anno il pensiero non può che andare a quanto sta succedendo nel cuore dell'Europa con la guerra in atto fra Russia e Ucraina. Il programma prevede per mercoledì 6 settembre dalle ore 21 alle 22.30 l'esposizione e l'adorazione del Santissimo Sacramento.

Giovedì 7 settembre l'esposizione e l'adorazione si terranno dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 17. Alle 16.30 è prevista anche la recita del Santo Rosario, a seguire la benedizione eucaristica.

Infine, la celebrazione della Santa Messa. L'invito alla preghiera è rivolto in particolare ai più giovani, che possono dare il loro importante contributo per un mondo migliore, dove guerre e conflitti lascino il posto al dialogo e alla condivisione fra i popoli. ■

AC Il 10 settembre



Il centro parrocchiale di Castiglione

A Castiglione la festa per chi ha partecipato ai campi estivi

■ L'Azione cattolica diocesana si prepara al nuovo Anno pastorale organizzando l'iniziativa "Facciamo festa!", un incontro rivolto a quanti hanno partecipato ai campi estivi proposti come ogni anno fra giugno e agosto. Educatori, ragazzi e genitori si incontreranno domenica 10 settembre negli spazi dell'oratorio di Castiglione d'Adda dalle 17.30, con ritrovo e preghiera iniziale. Alle 18 sarà il momento dei giochi dedicati ai più giovani, mentre i genitori parteciperanno alla presentazione delle iniziative che caratterizzeranno l'attività dell'Acr nei prossimi mesi. Non mancherà il momento conviviale con la cena prevista intorno alle 19.30, mentre dalle 21 ci sarà una carrellata delle fotografie scattate durante l'esperienza dei campi: un'occasione per rivivere e condividere i momenti più gioiosi dell'estate appena trascorsa. Il costo previsto per la partecipazione all'incontro è fissato in 5 euro a persona, inoltre è richiesto alle parrocchie della diocesi di contribuire alla festa in programma portando torte e dolci. Per ulteriori informazioni sull'appuntamento di Castiglione d'Adda si può fare riferimento agli educatori della propria parrocchia. ■

SAN FEREOLO IN LODI

I saluti e il grazie a don Roberto Abbà

■ Nelle scorse settimane il vescovo Maurizio ha nominato alla guida delle comunità di Guardamiglio e Valloria don Roberto Abbà, al momento vice parroco dei Santi Bassiano e Fereolo in Lodi, ruolo che ricopre ormai dal settembre 2012. Don Roberto è anche Segretario del Consiglio presbiterale dal novembre 2022 ed è assistente diocesano per il Msac dal settembre 2019. In vista dell'assunzione del nuovo incarico nella Bassa Lodigiana, la comunità dei Santi Bassiano e Fereolo vuole esprimere tutta la sua riconoscenza al sacerdote in concomitanza con alcuni importanti appuntamenti che tradizionalmente scandiscono la vita della parrocchia, inserita in uno dei quartieri più popolosi del capoluogo. Domenica 10 settembre alle 9.45 si terrà la solenne celebrazione con il saluto a don Roberto, con il contestuale benvenuto a don Stefano. In serata, alle 19, nella chiesa di San Fereolo è prevista la celebrazione dei Vespri nella festa della Natività di Maria (Maria Bambina) presieduti da don Roberto Abbà, che offrirà ai fedeli la sua riflessione. Alle 19.30 negli spazi dell'oratorio la serata di festa, di ricordi e di saluti. ■



Don Abbà

SUL SITO DELLA DIOCESI

Bosio e Quarteroni su Pascal

■ Nella sezione culturale *Temi&Opinioni* del sito della diocesi di Lodi (<https://www.diocesi.lodi.it/>) è stato pubblicato il primo approfondimento: l'occasione propizia è stato il quarto centenario dalla nascita del matematico e filosofo francese #Pascal, a cui papa Francesco ha dedicato la sua ultima Lettera apostolica *Sublimitas et miseria hominis*. Francesco rilegge l'esperienza che Pascal può in effetti offrire come "cristiano" e come "testimone moderno del cristianesimo". La Lettera apostolica è illuminante e suggestiva, proprio un invito ad accostarsi all'intero mondo pascaliano, alla sua esperienza come uomo di scienza e sempre in ricerca di quel che è essenziale. Un articolo del professor Domenico Bosco introduce alla particolarità del Pascal di Papa Francesco e alle due interviste video - realizzate da Luca Servidati per l'Ufficio Comunicazioni Sociali - allo stesso professor Bosco (sul Pascal filosofo) e al professore Alfio Quarteroni (sul Pascal matematico). ■

LETTURE E PODCAST

Un viaggio alla mensa Caritas

■ "E poi soli di sabato in città" è il verso di una canzone di Battiato scelto come titolo del progetto narrativo a cura di Ermanno Merlo. Diciassette capitoli e un epilogo - un feuilleton in uscita ogni martedì, da martedì 5 settembre - da leggere o ascoltare anche in podcast: in viaggio tra passato e futuro in via XX Settembre a Lodi, alla mensa diocesana della Caritas. Volti e storie, profumi e sorrisi, quello che resta e che non c'è più. "Con la malinconia negli occhi, qualche volta allegri, assonnati, raccolti in un'espressione strana tra il vuoto del non senso e la fragilità della follia". I racconti saranno nel blog di YOUngCaritas e anche su Spotify, con la voce narrante dello stesso Ermanno. Scrivendo a comunicazione@caritaslo-di.it sarà possibile ricevere il lunedì, in anteprima, il testo del capitolo. Quando tutti i capitoli saranno pubblicati, sarà possibile prenotare il libro con la raccolta di tutti gli episodi con una semplice donazione a Caritas favore della mensa diocesana. ■

L'APPUNTAMENTO Sabato 16 settembre alla chiesetta della Martinetta

A Lodi il ricordo del Venerabile don Savaré

■ Torna il tradizionale appuntamento per l'Associazione ex oratoriani e simpatizzanti di don Luigi Savaré.

Il prossimo sabato 16 settembre è infatti in calendario il ritrovo degli aderenti al sodalizio che coincide con il 74esimo anniversario della morte del sacerdote.

I partecipanti si raduneranno dunque al tempio della Martinetta nella piazza omonima a Lodi, punto di sosta per tanti ragazzi lodigiani guidati da don Savaré verso il fiume Adda per svagarsi e proseguire la formazione religiosa e civica dell'oratorio cittadino.

Il programma prevede alle ore 18 la celebrazione della Santa Messa a ricordo del Venerabile don Luigi Savaré nel 74esimo anniversario del suo ritorno alla casa del Padre celeste.

La liturgia eucaristica nella circostanza verrà presieduta da don Vincenzo Giavazzi, parroco



Statua di don Savaré alla Martinetta

dell'Ausiliatrice in Lodi. Al termine della celebrazione per i membri dell'Associazione simpatizzanti e devoti di don Luigi Savaré è previsto un momento conviviale con un rinfresco comunitario. L'iniziativa in programma per il 16 settembre prossimo è organizzata dalla parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice, dalla parrocchia di San Gualtero e dal Circolo Acli della parrocchia dell'Ausiliatrice in Lodi. ■

CASALE Lunedì mattina alle 10 la liturgia eucaristica sul piazzale presieduta da monsignor Malvestiti

Al santuario la Santa Messa con il vescovo per gli ammalati

Entra nel vivo il programma di iniziative per il 243esimo anniversario dell'Incoronazione della Madonna dei Cappuccini

di **Sara Gambarini**

■ Comunità in preghiera nel 243esimo anniversario dell'Incoronazione della Madonna dei Cappuccini: sono tanti i momenti di raccoglimento offerti dalla parrocchia di Maria Madre del Salvatore in Casalpusterlengo. La Messa degli ammalati sarà presieduta dal vescovo Maurizio.

Per la Festa dell'Incoronazione, dallo scorso 28 agosto, alle 20.30, il santuario ha aperto le sue porte ai pellegrini in arrivo in particolare dai vicariati di Casalpusterlengo e di Codogno: dopo Senna, Mirabello, Guzzafame, Brembio, Secugnago, Livraga, Orio Litta, Ospedaletto, Fombio, Retegno, Somaglia, San Martino Pizzolano, Dresano, Casale, Zorlesco e Vittadone, da lunedì 4 settembre saranno accolte le comunità di Castiglione, Terranova, Bertonico, Turano, Melegnanello; Maleo, Cavacurta, Camairago, Biasasco (5 settembre); Codogno, Triulza, Castelnuovo, Meleti, Maccastorna (6 settembre); San Fiorano, Caselle Landi, Santo Stefano, Corno Giovine, Cornovecchio (7 settembre); Guardamiglio, Valloria, San Rocco al Porto, Mezzana Casati (8 settembre).

Domenica 3 settembre, alle 11.15, monsignor Adriano Cevolotto, vescovo di Piacenza e di Bobbio, celebrerà la Santa Messa solenne.

Lunedì 4 settembre, alle 10, all'aperto, nel piazzale del santuario dei Cappuccini, il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti presiederà la Santa Messa per gli ammalati celebrata in onore di

Santa Maria Salute degli Infermi. Una celebrazione molto sentita dalla comunità di Casalpusterlengo, ma da tutta la diocesi, cui prenderanno parte anche il direttore dell'Ufficio per la Pastorale della salute della diocesi di Lodi, le dame e i barellieri Unitalsi e le tante persone che ogni giorno si confrontano con la malattia, come anche i familiari e gli assistenti socio-sanitari.

Sempre **lunedì 4 settembre**, ma alle 17.30, don Franco Anelli (che è stato guida della parrocchia dei Santi Bartolomeo e Martino e vicario foraneo di Casale), celebrerà la liturgia eucaristica per la commemorazione del Venerabile Fra Carlo d'Abbategrasso. **Lunedì 13 dicembre 2021** infatti, durante l'Udienza concessa a Sua Eminenza Reve-



La Santa Messa celebrata dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti l'anno scorso al santuario di Casale

rendissima Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, Papa Francesco ha autorizzato la stessa Congregazione a promulgare i Decreti riguardanti le virtù eroiche del Servo di Dio Carlo Maria da Ab-

biategrasso, sacerdote professore dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, nato il 30 agosto 1825 ad Abbiategrasso e morto il 21 febbraio 1859 a Casale, che visse il Vangelo in grado eroico. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani celebrazione con il vescovo di Piacenza-Bobbio

LODI, PER LA FESTA PATRONALE

L'Addolorata si prepara ad accogliere il vescovo

■ La comunità di Santa Maria Addolorata in Lodi si prepara a celebrare la festa patronale. Per la parrocchia dell'OltreAdda quello di settembre si annuncia come un mese ricco di appuntamenti, che culminerà appunto con la celebrazione della sagra che vedrà la presenza del vescovo Maurizio. Il programma religioso della festa si concentrerà nel fine settimana del 16 e 17 settembre. Il sabato, nella chiesa parrocchiale al Revellino, alle 17.30 ci sarà la recita del Rosario dell'Addolorata. Alle 18 è prevista la celebrazione della Santa Messa prefestiva con il ricordo degli anniversari di matrimonio. A seguire ci sarà un momento conviviale con le coppie festeggiate. **Domenica 17 settembre** ecco la Santa Messa solenne, con inizio alle ore 10.30, sempre nella chiesa parrocchiale: a presiedere la liturgia eucaristica sarà il vescovo Maurizio. Al termine della funzione si svolgerà la processione per le vie del quartiere secondo l'itinerario chiesa, via Scuri, via Hayez, via Arisi, via Segre, via Mazzucotelli, via Hayez, via Campi, via Carloni e arrivo in piazza Santa Maria Addolorata. La Santa Messa verrà celebrata anche in suffragio di tutti i defunti della parrocchia. Sempre il 17 settembre, ma nel pomeriggio (ore 16.30) si terrà l'inaugurazione del parco giochi intitolato a San Giovanni Bosco. ■



Domenica 17 settembre sarà monsignor Malvestiti a presiedere la Santa Messa solenne della sagra

IN COMUNIONE

I Canonici pregano per Valloria e Guardamiglio

■ Il Collegio dei Canonici o Capitolo della Cattedrale ogni settimana ricorderà nella preghiera una comunità ecclesiale della nostra diocesi. Le parrocchie tenute presenti nelle ore liturgiche canonicali prima della pausa estiva sono state quelle cittadine di Lodi e del suo Vicariato. L'attenzione si è spostata sul Vicariato di Casale e adesso su quello di Codogno San Biagio, Codogno Santa Francesca Cabrini, Codogno San Giovanni Bosco e Triulza, Caselle Landi, Castelnuovo, Meleti e Maccastorna, Fombio e Retegno, la preghiera dei Canonici riguarderà dal 4 al 9 settembre le comunità di Guardamiglio e Valloria. ■

A PAVIA La Santa Messa in occasione dei 1300 anni dalla traslazione delle spoglie



La "modernità" di Sant'Agostino e il cammino di conversione

Il cardinale Cantoni ha presieduto l'Eucarestia concelebrata anche dal vescovo di Lodi Maurizio e da monsignor Merisi

■ Lunedì 28 agosto, giorno di memoria della morte del Dottore della Chiesa Agostino, nella basilica di San Pietro in ciel d'oro a Pavia è stata celebrata la Santa Messa in occasione dei 1300 anni dalla traslazione delle spoglie di Sant'Agostino. Presieduta da S.E. il cardinale Oscar Cantoni, la liturgia eucaristica ha visto fra i suoi concelebranti anche il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti e il vescovo emerito monsignor Giuseppe Merisi. Nella sua omelia, il cardinale Cantoni si è soffermato sulla spontaneità del bisogno spirituale di ognuno di noi e sull'attualità di Agostino: «Scavando al di là della immediatezza, possiamo ritrovare lo spirito religioso, che a tempo debito emerge spontaneamente nel cuore di ogni uomo. Lo abbiamo constatato noi adulti, con un certo stupore e meraviglia, nel corso della recente Giornata mondiale della gioventù a Lisbona, dove i giovani, accorsi numerosi da ogni parte della terra, pur con le loro fragilità e nelle insicurezze sul presente e sul futuro della loro esistenza, hanno saputo accogliere con gioia ed entusiasmo la sfida della ricerca del Dio di Gesù Cristo, utilizzando la felice opportunità che è stata loro offerta da Papa Francesco. Si tratta di giovani che dimostrano di essere ancora assetati di Dio, seppur a volte nelle sole forme di un "Dio a modo mio", come testimoniano recenti studi, eppure stanno compiendo, anche se a fatica, una non facile ricerca di Dio, tanto simile

al lungo e sofferto cammino di conversione del giovane Agostino sul cammino della verità. Ci auguriamo che anch'essi possano sperimentare il momento in cui per il giovane Agostino le tenebre del dubbio si dileguarono e si sentì chiamato a vivere nell'amicizia di Cristo, che è la Verità. Dio si lascia riconoscere ancora, nell'epoca attuale, proprio da coloro che non smettono di cercarlo e si rivela non certo come un Dio sul quale possiamo avere il monopolio, all'interno dei confini delle nostre idee. Egli è soprattutto il Dio di chi cerca, della gente inquieta, in cammino». E ancora, un richiamo rivolto agli adulti: «La ricerca di Dio, che è verità e amore, come anche il cammino della nostra conversione, non si conclude mai, mentre ancora siamo su questa terra. Ce lo ricorda Agostino con queste parole: "Cerchiamo Dio per trovarlo; cerchiamo-



La Santa Messa celebrata nella chiesa di San Pietro in ciel d'oro a Pavia

lo una volta trovato. Per essere cercato al fine di essere trovato, si è occultato; per essere cercato una volta trovato è immenso. Egli sazia chi lo cerca nella misura della sua capacità di accoglienza e rende chi lo cerca ancor più capace, affinché cerchi di essere riempito". È necessario anche che noi, come pastori del gregge del Signore, ci chiediamo come accompagnare oggi gli uomini di ogni condizione nella loro ricerca di Dio». Al termine della concelebrazione, come da tradizione, si è tenuta la reposizione dell'urna di Sant'Agostino. Al Pontificale a Pavia erano presenti tutti i vescovi lombardi, l'arcivescovo metropolitano di Milano monsignor Mario Delpini, monsignor Giovanni Scanavino, vescovo emerito di Orvieto-Todi, e monsignor Michele di Tolve, vescovo eletto titolare di Orrea e ausiliare di Roma. ■

FINO A VENERDÌ



Il santuario Maria di Monte Aureto

Festa mariana, le celebrazioni in programma a Miradolo

■ Miradolo Terme e la parrocchia di San Michele Arcangelo celebrano la festa di Maria Madre della Chiesa. Il programma degli appuntamenti è partito lo scorso 30 agosto, con l'inizio della Novena, quando è stato recitato il Santo Rosario ed è stata celebrata la Santa Messa al santuario di Maria in Monte Aureto, cosa che si ripeterà nella giornata di oggi, sabato 2 settembre, con inizio alle ore 20.30, sempre nel tempio mariano. A seguire, avrà luogo la processione eucaristica verso la chiesa parrocchiale. Inoltre, ci sarà l'adorazione eucaristica notturna, fino alle ore 7.30 del mattino seguente. Chi lo desidera può assicurare la sua presenza in una determinata ora al parroco di Miradolo e Camporinaldo don Maurizio Bizzoni o sul foglio in chiesa parrocchiale, affinché per ogni ora ci siano sempre almeno due persone che adorano Gesù. Si riprenderà quindi venerdì 8 settembre con la Festa della Natività della Beata Vergine Maria. Alle ore 7.30 e alle 10.30 sarà celebrata la liturgia eucaristica al santuario, mentre alle ore 15 ci sarà la benedizione dei bambini. Alle 17, invece, la Santa Messa per anziani e ammalati con conferimento del Sacramento dell'Unzione degli infermi.

Alle ore 20.30 si reciterà il Santo Rosario e avrà luogo la solenne concelebrazione Eucaristica presieduta da don Roberto Abbà. Per le Sante Messe delle ore 17 e delle 20.30 l'Ama (Associazione Monte Aureto) è disponibile per il trasporto al santuario di Monte Aureto, secondo le modalità indicate presso la sede del sodalizio. ■

Veronica Scarioni



Stasera la Messa a Monte Aureto, poi la processione eucaristica e l'adorazione notturna

MAC, L'ANNIVERSARIO

Una storia di solidarietà lunga 95 anni, che si intreccia con la diocesi di Lodi

■ Era l'8 settembre 1928 quando Padre Ivo Mollat, fondatore in Francia della "Croisade des aveugles", scrisse all'insegnante non vedente Maria Motta esortandola a promuovere in Italia una analoga iniziativa. L'azione di Maria non si fece attendere ed è così che inizia quella lunga storia che da 95 anni si intreccia con la nostra diocesi. Voglio ricordare con gratitudine quegli uomini di fede che tra passato, presente e futuro hanno contribuito a istituire, far crescere, alimentare e germogliare la grande opera voluta e promossa da Maria Motta. Ripercorrendo le origini non posso non citare il chierico Giuseppe Semenza che insegnava musica ai giovani nel Seminario di Lodi. Fu proprio lui a trovare un sacerdote disponibile ad occuparsi dell'associazione. Si trattava di don Bruno Vignati, che era vice-rettore e docente dello stesso Seminario. Il 15 novembre 1951 il vescovo di Lodi, monsignor Pietro Calchi Novati, eresse canonicamente in diocesi la Crociata apostolica ciechi permettendole di diffondersi in tutta Italia e nominò don Vignati, quale direttore spirituale. Il 21 dicembre 1960, Papa Giovanni



Monsignor Brugnani

XXIII nominò monsignor Tarcisio Vincenzo Benedetti, vescovo di Lodi, primo consulente nazionale e dette il nulla osta per la nomina a vice consulente nazionale al sacerdote lodigiano don Giovanni Brugnani. Proprio per ricordare il suo instancabile servizio ministeriale nell'inclusione delle persone non vedenti, dal 2011 il Movimento apostolico ciechi indice annualmente un premio intitolato "Don Giovanni Brugnani - parrocchie inclusive". La sede giuridica rimase a Lodi fino al 1962, quando per favorire una maggior diffusione a livello nazionale venne aperto un ufficio a Roma. Il 24 aprile 1963, l'associazione laicale a scopo religioso "Movimento apostolico ciechi", venne ufficialmente riconosciuta. Dedizione, impegno, costanza ed entusiasmo hanno caratterizzato ininterrottamente dal 1968 al 2005 il servizio del nostro caro don Gianni Brusoni. Anche monsignor Paolo Braida da sempre ci accompagna e ci sostiene nelle nostre iniziative soprattutto quelle rivolte con i giovani.

A nome del nostro gruppo diocesano ringrazio tutti gli assistenti spirituali per l'attenzione e la cura dimostrata nei confronti del Movimento e don Cristiano per la sua generosa disponibilità. Per tutti coloro che volessero approfondire questa storia si consiglia la lettura dell'accurato, preciso e piacevole libro di Ferruccio Pallavera "Don Giovanni Brugnani e il Movimento apostolico ciechi" Editrice Ave. ■ Katuscia Betti, presidente del Mac Lodi